

Al Comunale

L'«Evgenij Onegin» di Ciaikovskij è l'ultima opera della Stagione lirica e di balletto. Da venerdì un cast internazionale per la regia di Michail Jurowski. **di Anna Brotzu**

Un dandy russo nell'800

Spleen e disincanto nella trasfigurazione di un poema. Venerdì alle 20.30 il sipario del Teatro Lirico di Cagliari si aprirà sulle note soavemente struggenti dell'*Evgenij Onegin* di Ciaikovskij, che suggellerà la stagione fra le (dis)avventure sentimentali di un dandy nella Russia del primo Ottocento. Le «scene liriche» ispirate al capolavoro di Aleksandr Puškin ripercorrono i momenti salienti della vicenda ponendo l'accento sul mutare degli stati d'animo e l'intricato gioco delle passioni. E tutto questo fin dal preudio, che suggerisce segrete inquietudini e profonda malinconia, come nell'interno gioco di rimandi che contrappone i sogni e gli slanci della giovinezza all'equilibrato realismo della maturità.

EMBLEMATICA, come ha sottolineato il musicologo Vincenzo Borghetti, «la scena della lettera, dove i silenzi riempiti dalla musica riflettono i pensieri di Tatiana, e non a caso Ciaikovskij richiedeva ai suoi interpreti capacità recitative ben al di là di quelle normalmente offerte dai cantanti dell'epoca, per poter esprimere il ricco mondo interiore sotteso alle note». L'apparente semplicità della trama, che si snoda tra feste, duelli e i reiterati incontri del protagonista con la bella Tatiana, pronta a dichiarargli il suo amore ma re-



► L'opera di Ciaikovskij «Evgenij Onegin»

spinta, anzi redarguita per la sua audacia, (consacratasi poi al ruolo di sposa del Principe Gremin, decisa a rifiutare le avance di Onegin), si arricchisce delle molteplici sfumature evocate dalle variazioni melodiche e armoniche, in un accostamento e giustapposizione di temi che rispondono al carattere dei personaggi. La vicenda dell'antieroe puškiniano, annoiato dal brio mondano della capitale e poi sedotto e deluso dal miraggio di una semplicità campagnola dalle sorprendenti consonanze con quelle dell'autore e dello stesso compositore (che firma anche il libretto insieme a Konstantin Šilovskij), approderà sulla scena cagliaritana nell'elegante allestimento del Mariinskij di San Pietroburgo, con la regia di Moshe Leiser e Patrice Caurier. Sul podio Michail Jurowski, alla guida dell'orchestra e del coro della fondazione, con un interessante cast in cui spiccano Roberto Frontali e Elena Belfiore, Marina Rebeka, Vsevolod Grivnov e Giorgio Surian. ■

Il dato

Titolo xxxxxxxxxxxx
xxxxx xxxx xxx

Il cartellone

■ Il debutto dell'«Evgenij Onegin» è atteso per venerdì (stasera la generale); repliche domenica alle 17, il 22, 23, 29 e 30 dicembre alle 20.30 e sabato 27 alle 19. Info Bes 800.881188.